



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

E

LA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Protocollo d'intesa

Tra

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA (di seguito denominato MIUR)**

E

LA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI (di seguito denominata SOCIETÀ)

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo del 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 477, concernente il regolamento sull'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare l'articolo 68, relativo all'obbligo di frequenza delle attività formative;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

PREMESSO che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario;

alb

2/5

- nell'ambito di tale quadro di riforme promuove, incentiva e sostiene progetti mirati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle nuove norme sull'istruzione e in particolare dalla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- rivolge particolare cura ad iniziative intese a potenziare le competenze linguistiche degli studenti e a realizzare l'opera di diffusione della lingua e della letteratura italiana quale risposta prioritaria ai bisogni, agli interessi e alle aspirazioni degli studenti;
- mette a disposizione risorse professionali ed esperienze per l'attuazione di progetti e attività di carattere linguistico-letterario;
- riconosce l'esigenza di valorizzare la funzione docente e l'investimento sul capitale umano quale fondamentale fattore di sviluppo nel Paese;
- sostiene la formazione linguistica dei giovani, perché diventino persone, dotate di conoscenze, competenze e capacità adeguate alle esigenze di una società multilingue e multiculturale;

PREMESSO che la Società Dante Alighieri

- svolge da decenni una costante opera di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, con particolare riguardo all'opera di Dante, mediante la organizzazione di eventi culturali, seminari, incontri, premi letterari, attività di formazione e di certificazione dei livelli delle competenze nella lingua italiana;
- intende fornire ai docenti gli strumenti scientifico-metodologici per affrontare, non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico applicativo, i problemi essenziali nel campo dell'insegnamento della lingua italiana sia a studenti di madrelingua, che ad alunni stranieri o immigrati inseriti nelle classi.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Per le finalità indicate in Premessa il MIUR e la Società Dante Alighieri - di seguito denominati Parti - si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente ai fini della promozione e divulgazione delle iniziative di informazione/formazione relative al progetto di potenziamento delle competenze nella lingua italiana, onde porre gli insegnanti nella condizione di operare per la migliore riuscita della loro attività didattica.

Con questi intenti, le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione, di confronto permanente, al fine di promuovere e

alb

3/5

realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione, di approfondimento della lingua italiana.

Le Parti si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma di attività articolato nelle fasi seguenti:

- attuazione di un progetto di formazione di base in Glottodidattica per docenti che vogliano specializzarsi nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- predisposizione di apposite certificazioni dei livelli delle competenze in italiano come lingua seconda da finalizzare all'arricchimento del Portfolio europeo delle Lingue anche per studenti stranieri o immigrati inseriti nelle classi;
- organizzazione di incontri e seminari, da realizzare nelle scuole o in reti di scuole, nell'ambito del piano dell'offerta formativa che la singola istituzione scolastica avrà definito per la propria utenza, su temi di lingua e letteratura italiana;
- predisposizione di un bando di concorso, riservato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, sulla lingua e la letteratura italiana nel rapporto con le culture e le tradizioni regionali;
- istituzione di concorsi e di premi destinati alle istituzioni scolastiche di grado secondario per i migliori progetti didattici messi a punto per una più diffusa conoscenza dell'opera di Dante;
- iniziative, anche a carattere multimediale, volte ad illustrare alle scuole e a divulgare la presenza di Dante nel mondo.

Le Parti convengono, altresì, che eventuali ulteriori temi connessi alla promozione della lingua e cultura italiana anche con il coinvolgimento delle scuole italiane all'estero e dei Corsi di lingua e cultura italiana, previa apposita intesa con il Ministero degli Affari Esteri, potranno essere individuati nel corso del periodo di vigenza del presente protocollo, senza che ciò comporti la necessità di modificarlo.

Art. 2

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi relativi a quanto stabilito all'art.1 saranno coinvolti gli Uffici Scolastici Regionali, che contribuiranno ad offrire i supporti tecnici e logistici al progetto.

Art. 3

Gli interventi in materia di formazione degli insegnanti, di cui all'articolo 1, in coerenza con gli obiettivi indicati dalla legge n.53/2003, sono mirati in particolare alla individuazione di percorsi personalizzati che tengano conto dei diversi tempi e modi dell'apprendimento linguistico degli studenti.

alb

4/5

IL MIUR si impegna a riconoscere facilitazioni e incentivi per le istituzioni scolastiche impegnate nelle attività di promozione linguistica previste nell'ambito del presente Protocollo di intesa.

Art. 4

Le Parti, consapevoli che lo sviluppo delle nuove tecnologie educative e a distanza rappresenta un importante strumento dell'innovazione didattica per il miglioramento dei processi di apprendimento, si impegnano a promuovere lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie.

Art. 5

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo di intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi volti al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, composto rispettivamente da tre rappresentanti del MIUR e da altrettanti della Società. È prevista la costituzione di una Segreteria tecnica del Comitato Tecnico-Scientifico.

Per lo svolgimento delle attività programmate, potranno essere coinvolti, di volta in volta, esperti dell'Amministrazione e del mondo della cultura anche stranieri.

Il Comitato approva, in relazione alle specifiche aree di intervento, il piano annuale delle attività.

La relazione sulle attività realizzate viene pubblicizzata secondo modalità da definire da parte del Comitato.

Il Comitato si riunisce almeno ogni tre mesi, fatta salva la richiesta di convocazione di una delle parti.

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula.

Roma, 6 aprile 2009

Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e
della Ricerca

Mariastella Gelmini

Il Presidente della Società Dante Alighieri

Bruno Bottai

alb

5/5